

SAN MINIATO

La prima pietra di Casa Verde

Una storia cominciata nel 1958

E' COME un sogno che si avvera. Una speranza coltivata, per tanto tempo, nel cuore di tanta gente. Di tanta gente semplice che silenziosamente dedica ore e ore ad un volontariato prezioso, ma difficile, duro. Di tante istituzioni che si sono mosse con decine di iniziative per raccogliere fondi. Casa Verde è la «Casa del Cuore» di San Miniato. Una storia cominciata nel 1958 e che ieri è passata ad un nuovo capitolo con la posa della prima pietra di quella che sarà la nuova Casa Verde. Un progetto imponente che verrà sviluppato in tre lotti — ci spiega il direttore generale della Fondazione Stella Maris Roberto Cutajar — il primo che ha preso l'avvio ieri per un investimento di un milione e mezzo di euro. Poi un secondo lotto per valorizzare e restaurare l'edificio esistente: lavori che costeranno un milione e 700mila euro. Infine un terzo lotto da 500mila euro per rendere utilizzabile l'annesso agricolo presente sulla proprietà. Lavori che sono il frutto di tanto impegno — ha detto Giuliano Maffei, presidente della Fondazione Stella Maris — e che vedono in prima linea la Fondazione Cassa di Ri-

sparmio di San Miniato che, con erogazioni e con il progetto Solidarietà & Sorrisi, ha già destinato 245mila euro.

CI SONO poi il frutto di numerose raccolte di fondi, la sensibilità di tanti privati, l'impegno della Curia vescovile (il vescovo Tardelli ha posto e benedetto la prima pietra), l'aiuto delle istituzioni, il lavoro della stessa Fondazione Stella Maris. E' stato un giorno speciale, quello di ieri, per la città che potrà dare migliori strutture, tecnologie moderne, spazi idonei alle 26 ragazze ospiti a cui vanno aggiunte le 14 presenze del centro diurno. Tutti pazienti affetti da gravi patologie all'apparato psicomotorio e che qui, in questa casa a due passi

SOLIDARIETA'
La struttura assiste pazienti con patologie psicomotorie

dal centro storico, trovano amore e grande professionalità. Per la Fondazione Crsm erano presenti: Sergio Gronchi, Massimo Bachereti, Gianfranco Rossi (Segretario Generale), Renzo Lapi, Stefano Guerrini, Alessandro Nacci. Con loro anche il sindaco di San Miniato Angelo Frosini, il presidente della Provincia Andrea Pieroni e numerosi volontari della struttura.

Carlo Baroni

